FORM FOR TABLING A PARLIAMENTARY QUESTION

OBAL	Augetione	WEITTEN OUICETOUS				
To be put to: COUNCIL COMMISSION	QUESTIONS	WRITTEN QUESTIONS To be put to: PRESIDENT OF THE EUROPEAN COUNCIL COUNCIL COMMISSION VICE-PRESIDENT / HIGH REPRESENTATIVE				
Question for oral answer with debate (Rule 115)		Question for written answer (Rule 117)				
AUTHOR(S): Pino	Arlacchi					
SUBJECT: Gare	dìstribuzione gas					
TEXT: Il DL.gs 164/2000 e le relative normative di attuazione regolamentano in Italia il servizio di la distribuzione di gas naturale. Questo servizio è affidato tramite gara ad una singola impresa per un massimo di 12 anni, in un regime di monopolio legale territorialmente limitato. L'assegnazione delle concessioni è prevista mediante gara unica in ciascuno dei 177 Ambiti Territoriali Minimi ATEM. Le disposizioni che regolano la materia sembrano essere particolarmente vessatorie per i Comuni italiani e sono in palese violazione dell'ordinamento comunitario dal momento che la possibilità per una impresa stabilita nella UE di partecipare alla gara unica è fortemente limitata se non addiritura impossibile. Di fatti da un lato i comuni non possono bandire la gara singolarmente né stabilire in autonomia canoni ed estensioni di rete. Essi perdono ogni potere sulla determinazione dei canoni concessori, vengono scoraggiati dall'indire gare congiunte con ostacoli burocratici, procedure di gara farraginose e da ingenti richieste di mezzi e garanzie finanziarie. Ciò risulta tanto più evidente se si pensa che ad oggi nessuna gara d'ambito è stata espletata e gli attuali gestori, le cui concessioni sono scadute, continuano a gestire il servizio in regime di proroga legale. Gli operatori nel settore della distribuzione del gas, sono scesi da 800 a circa 230. Si stima che ne resteranno una decina. Ulteriore riprova delle regole comunitarie sulla concorrenza è data dal fatto che le imprese ITALCOGIM – Francia e EON Germanía hanno abbandonato il settore cedendo i propri asset. Oggi in Italia resta solo un operatore spagnolo (GAS NATURAL). In circa 120 dei 177 ATEM il gestore con posizione dominante è Italgas (gruppo Eni) ovvero Enel Rete Gas (gruppo F21), operatori i cui capitali sono detenuti tra gli altri da Cassa Depositi e Prestiti ovverosia dallo Stato italiano). Si chiede al CONSIGLIO Se e secondo quali modalità intende consultare le autorità governative italiane per ottenere chiarimenti sul ruolo di Cassa Depositi						
Signature(s):		Oate: 26/06/2013	3			
\ \(\lambda_{\sigma} \)						

FORM FOR TABLING A PARLIAMENTARY QUESTION					
ORAL QUESTIONS		WRITTEN QUESTIONS			
To be put to: COUNCIL COMMISSION		To be put to: PRESIDENT OF THE EUROPEAN COUN COUNCIL COMMISSION VICE-PRESIDENT / HIGH REPRESENTA			
Question for oral answer with debate (Rule 115)		Question for written answer (Rule 117) Priority question (Rule 117(4))	⊠		
AUTHOR(S): Pino Arla	acchi				
SUBJECT: Gare dis	tribuzione gas				
TEXT:					
massimo di 12 anni, in un concessioni è prevista me disposizioni che regolano sono in palese violazione stabilita nella UE di parte. Di fatti da un lato i comuned estensioni di rete. Essì scoraggiati dall'indire gan richieste di mezzi e garan gara d'ambito è stata espleil servizio in regime di pre	regime di monopolio leg diante gara unica în ciaso la materia sembrano esse dell'ordinamento comun cipare alla gara unica è fo ni non possono bandire l perdono ogni potere sulle e congiunte con ostacoli le zie finanziarie. Ciò risult etata e gli attuali gestori, proga legale.	idato tramite gara ad una singola impligate territorialmente limitato. L'asseguno dei 177 Ambiti Territoriali Minipere particolarmente vessatorie per i Chitario dal momento che la possibilità ortemente limitata se non addirittura i a gara singolarmente né stabilire in au a determinazione dei canoni concesso burocratici, procedure di gara farragir a tanto più evidente se si pensa che au le cui concessioni sono scadute, cont	nazione delle mi ATEM. Le omuni italiani e per una impresa impossibile. utonomia canoni ori, vengono nose e da ingenti d oggi nessuna inuano a gestire		
Gli operatori nel settore della distribuzione del gas, sono scesi da 800 a circa 230. Si stima che ne resteranno una decina. Ulteriore riprova delle regole comunitarie sulla concorrenza è data dal fatto che le imprese ITALCOGIM – Francia e EON Germania hanno abbandonato il settore cedendo i propri asset. Oggi in Italia resta solo un operatore spagnolo (GAS NATURAL).					
	ri i cui capitali sono deti	ie dominante è Italgas (gruppo Eni) o enuti tra gli altri da Cassa Depositi e			
Si chiede pertanto alla Commissione europea se ha avviato o intende avviare un'indagine conoscitiva volta a rilevare distorsioni della concorrenza nella UE nel settore della distribuzione di gas naturale e eventualmente quali misure intende prendere per evitare ulteriori violazioni del diritto comunitario.					

Signature(s): Date: 26/06/2013